



Intesa Sanpaolo Aree Lombardia Est e Sud

## Il tallone di ferro

Mentre in alcune zone dell'impero, marginalmente coinvolte dall'ingresso dei nuovi colleghi delle ex banche venete, vengono fatti affiancamenti per completarne la formazione, in altre zone, come nella nostra area, "alcuni" capi area spronano gli increduli nuovi colleghi ad allinearsi velocemente (e in splendida solitudine) agli ossessivi ritmi di vendita imposti dagli obiettivi assegnati attraverso l'attenta applicazione del modello. Vi sembra normale? Che in due mesi si possa aver imparato a gestire procedure, prodotti e metodo distributivo?

Le pressioni commerciali si sono trasformate da tempo in ossessioni commerciali anche per coloro che non sono coinvolti direttamente nella vendita. Direttori e capi area che mantengono un briciolo di lucidità non possono nascondersi il fatto che i meccanismi in atto stanno causando sui colleghi disagi anche fisici, perdite di consenso nei confronti di Intesa Sanpaolo, disaffezione, distacco dal proprio lavoro e tutta quella serie di allerte evidenziate nei comunicati sindacali provenienti da tutte le parti d'Italia.

Le nostre insistenze nel chiedere gli azzeramenti delle liste di trasferimento e delle richieste di part time nonché l'aumento di ascolto e attenzione per colleghi che vivono disagi hanno sortito effetti parziali. Potremmo dire che riscontriamo una sudditanza degli uffici del Personale nei confronti degli assetti commerciali o funzionali: anche se a parole si rivendica piena autonomia in alcuni casi, complicati ma non difficili, vengono abbandonate nel tempo le ricerche di soluzioni, aumentando così la gravità dei problemi.

Brutto periodo per molti colleghi delle aree Lombardia Est e Sud, il tallone di ferro si fa sentire ed è molto pesante, altro che miglior posto dove lavorare.

Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia 26 febbraio 2018

**Fisac Cgil** Intesa Sanpaolo Aree Lombardia Est e Sud